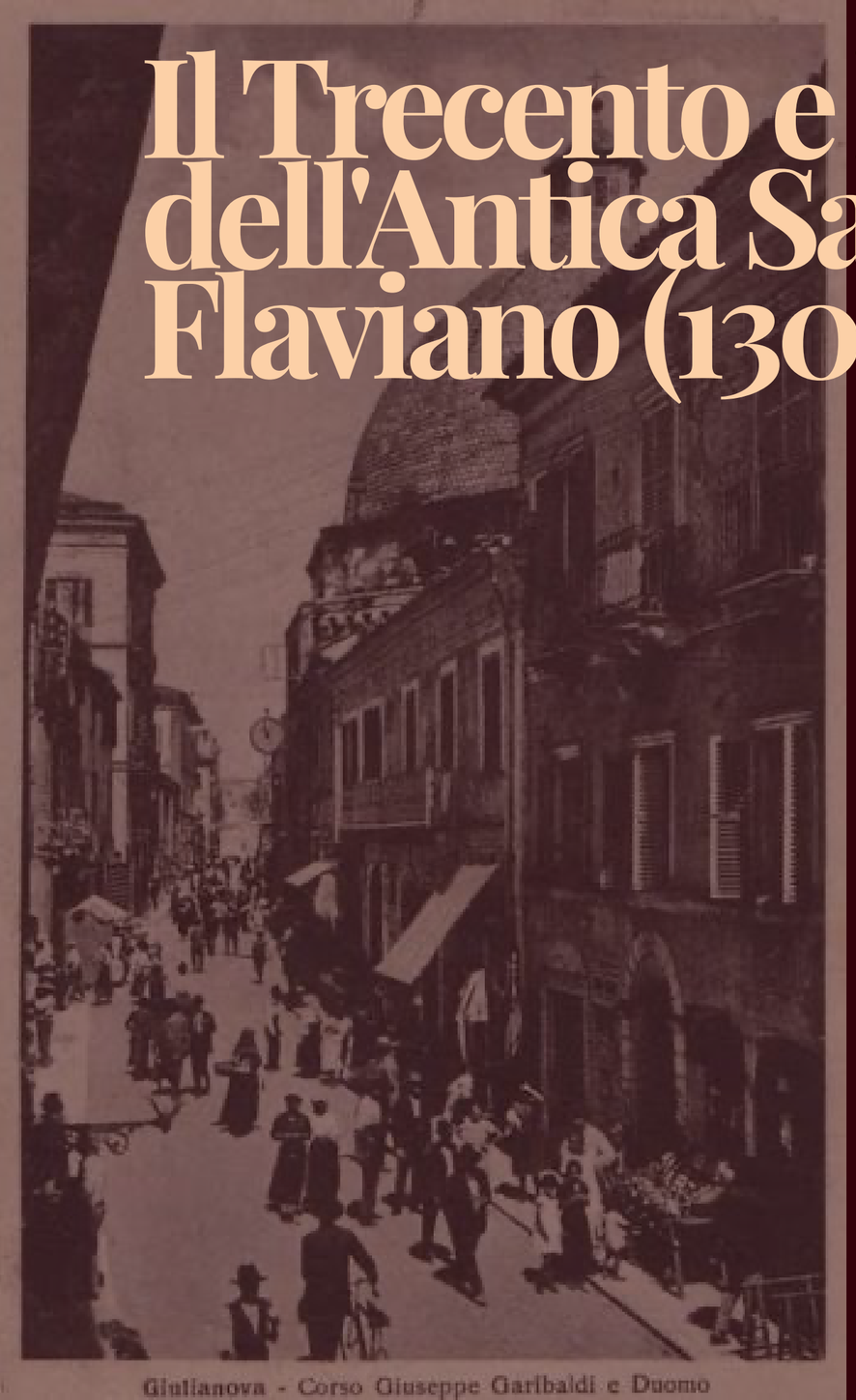
Fernanda M. Delli Compagni

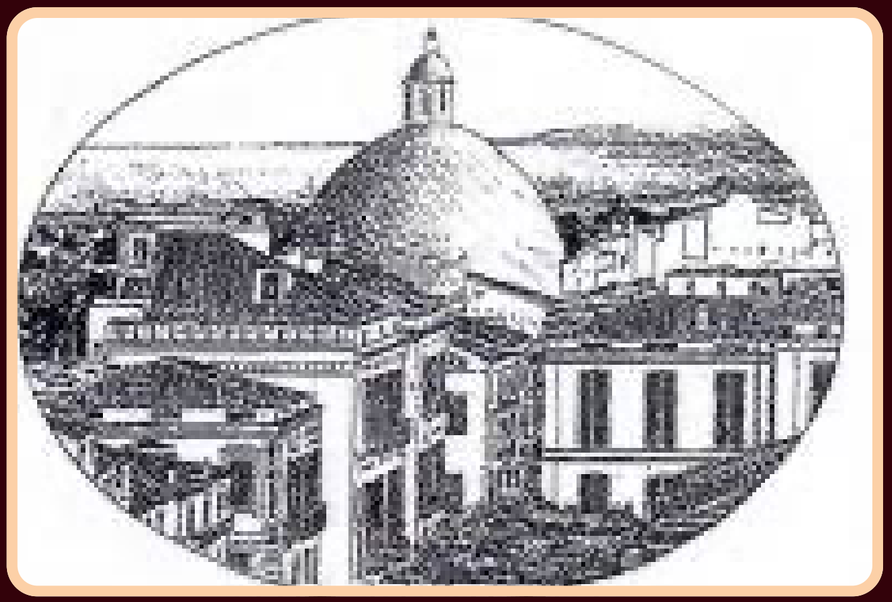
GIULIANOVA TRA IL 1300 E IL 1550

DALLA DISTRUZIONE DI SAN FLAVIANO ALLA FONDAZIONE DELLA CITTÀ IDEALE DEL RINASCIMENTO



Il Trecento e la Fine dell'Antica San Flaviano (1300 - 1460)





- **Il feudo degli Acquaviva:** Nel XIV secolo il borgo costiero di San Flaviano fa parte del Regno di Napoli sotto il dominio dei duchi Acquaviva d'Atri.
- **Confine strategico:** Riconfermata la sua importanza come scalo marittimo e avamposto di confine a nord del regno.
- **La distruzione (1460):** Durante la guerra tra Angioini e Aragonesi per il controllo del Regno di Napoli, San Flaviano fu teatro di spietati combattimenti e venne rasa al suolo nel 1460.

La Fondazione di Giulianova (1471)





- Il progetto di Giulio Antonio I Acquaviva: Nel 1471 il duca decide di fondare una nuova città su una collina adiacente anziché ricostruire sulla costa malarica.
- L'origine del nome: Battezzata Giulia (poi Giulianova) in onore del suo fondatore.
- Il modello di "Città Ideale": Primo e fondamentale esempio di urbanistica rinascimentale nell'Italia meridionale, progettata a tavolino con simmetria e proporzioni classiche.

Architettura e Urbanistica Rinascimentale

- **L'Impianto Urbano della "Città Ideale":** Giulianova venne progettata nel 1471 con un reticolo viario rigido a maglia ortogonale. Le vie principali, ampie e rettilinee, s'incrociano ad angolo retto per facilitare lo scorrimento dei mezzi,garantire un'ottima illuminazione solare e favorire la ventilazione naturale, rispondendo ai canoni d'igiene dell'Umanesimo.
- **Le Fortificazioni Aragonesi e la Difesa:** La città fu cintata da possenti mura in cotto dotate di torrioni cilindrici angolari.Questa struttura difensiva all'avanguardia fu studiata per resistere ai colpi delle prime armi da fuoco (artiglieria) e per proteggere la popolazione dalle temibili incursioni dei pirati saraceni dal Mare Adriatico.
- **Il Torrione "Il Bianco":** Rappresenta il principale ed elemento difensivo meglio conservato della cinta muraria quattrocentesca. Con la sua solida struttura circolare, oggi costituisce una testimonianza storica unica dell'architettura militare rinascimentale ed è sede espositiva del Polo Museale Civico.







La Collegiata di San Flaviano e Piazza Buozzi

- **La Collegiata (Duomo) di San Flaviano (1470-1480):** È il monumento simbolo del Rinascimento abruzzese, attributo al celebre architetto Francesco di Giorgio Martini. Presenta un'inedita e rara pianta ottagonale in cotto, sormontata da un'imponente cupola a calotta che domina il paesaggio cittadino.
- **Significato Architettonico e Funzionale:** La maestosa cupola del Duomo non era soltanto un luogo d'accesso sacro e custode delle reliquie di San Flaviano, ma per la sua altezza e posizione visibile dal mare fungeva anche da punto di riferimento topografico per i naviganti lungo la costa adriatica.
- **Piazza Buozzi (ex Piazza Grande):** Progettata come il cuore politico, religioso e sociale della "Città Ideale". Su questo spazio prospettico centrale si affacciano sia la Collegiata sia il Palazzo Ducale degli Acquaviva, concretizzando il perfetto equilibrio rinascimentale tra potere civile e spirituale.

La Prima Età Spagnola (1503- 1550)

- **Il Passaggio al Viceregno Spagnolo (1503):** Con l'inizio del Cinquecento e l'affermarsi della dominazione spagnola sul Regno di Napoli, Giulianova conferma il proprio status strategico sotto il governo dei duchi Acquaviva d'Aragona.
- **Ruolo di Presidio e Dogana di Frontiera:** Situata a pochi chilometri dal confine con lo Stato della Chiesa, la città diventa un fondamentale nodo di controllo fiscale e militare, gestendo la riscossione dei dazi commerciali sul transito di merci e persone lungo la direttrice adriatica.
- **Eredità Storica del Periodo 1300-1550:** In questo arco temporale si compie la svolta decisiva del territorio teramano: dalla drammatica distruzione del borgo medievale di San Flaviano nasce una delle città rinascimentali meglio pianificate d'Italia, le cui testimonianze urbanistiche ed edificate costituiscono ancora oggi l'identità del centro storico.

